

ORDINE PERITI INDUSTRIALI informa

www.peritiindustriali.como.it - info@ordineperiticomo.it



Pagina a cura dell'Ordine Periti Industriali di Como via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 Como - Tel. 031 267431 - info@ordineperiticomo.it - ordinedicomo@pec.cnpi.it - www.peritiindustriali.como.it

Perché diventare un tecnico Tutti i vantaggi per i giovani

Orientamento. Nel corso dell'Assemblea annuale dei Periti Industriali di Como, si è parlato di giovani, nuove professioni, programmi e alleanze

Il lavoro tecnico non è costruito solo su basi nozionistiche, è una professione che nasce dal cuore e dall'approfondimento specialistico di una materia. Si sviluppa sul desiderio di progettare e progredisce seguendo la direzione di vedere realizzato, in concreto, la propria proposta progettuale. C'è la necessità sempre più stringente di comunicarlo e di farlo comprendere alle nuove generazioni: esiste un lavoro che entra nei problemi concreti e che si riferisce in primabattuta al "fare". È il messaggio che scaturisce dalla annuale Assemblea dei Periti Industriali di Como, che prova a parlare ai giovani, a chi deve pensare al proprio futuro professionale e a chi, nel breve, dovrà orientarsi nella scelta della scuola o dell'università. In un tempo in cui i lavori tecnici sono richiesti mancano figure professionali qualificate e specializzate. Le domande del mercato rimangono senza risposta e trovano sempre meno studenti disposti ad aderire ad un percorso specializzato. Le difficoltà concrete si manifestano poi nella quotidianità.

Gli obiettivi

Orazio Spezzani, Presidente dei Periti Industriali di Como ha evidenziato i binari entro cui cercherà di muoversi nel prossimo anno l'Ordine: apertura dal 2025 ai soli laureati triennali e quinquennali, ingresso ai designers, sostegno alle lauree professionali. "Il nostro Ordine - ha spiegato Orazio Spezzani - sta cercando di creare un canale privilegiato con il mondo dei designers. Far nascere un'idea, partecipare alla sua concreta realiz-



Orazio Spezzani, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Como

zazione, collaudarne la validità, il tutto con la visione della poliedricità delle nostre specializzazioni, sono solo alcuni esempi pratici che ci hanno portato a pensare che periti industriali e designer possono e devono avere un'unica casa".

Il social

La vera novità dell'anno è l'approdo dei Periti Industriali sui canali social, fatto non solo da parte dell'Ordine di Como, ma con il coinvolgimento di altri tre ordini lombardi: Mantova, Pavia e Sondrio. Una condivisione nuova che permette a tutte e quattro le realtà di condividere temi, formazione, informazioni e servizi. "Sin dall'inizio dell'anno - ha raccontato Spezzani - abbiamo cercato nuove alleanze oltre gli abituali confini all'interno dei quali eravamo sino ad oggi

abituati a muoverci. Con gli Ordini di Mantova, Pavia e Sondrio abbiamo stretto sinergie utilizzando strumenti innovativi per il nostro Ordine Professionale: piattaforme digitali, blog, i social. Nuovi strumenti di conoscenza e confronto. Non è stato facile capire come muoversi e come trovare la strada comune. Quali strategie introdurre e quali attività svolgere insieme. Ma con un certo orgoglio devo dire che ci stiamo riuscendo e possiamo dire oggi di vantare una squadra competitiva insieme appunto agli Ordini di Mantova, Pavia e Sondrio. Insieme ai loro presidenti ed insieme ai colleghi, che a vario titolo lavorano con noi. Non so se alla lunga questa sarà la strada che permetterà alla figura del perito industriale di mantenere inalterate le proprie competenze professionali.

Di certo crediamo fortemente che questo sia il modo migliore per poter dar ancora maggiore visibilità alla nostra professione. All'interno del progetto si propongono argomenti e temi legati alla nostra attività. Si condividono eventi e corsi di aggiornamento; ci si confronta su tematiche attuali attraverso le proposte di ogni singolo Ordine". Il progetto, oltre a riunire le forze di più Ordini professionali provinciali, si apre anche al contatto diretto verso gli studenti e gli universitari, oltre che ai giovani professionisti, nativi digitali. "Se qualcuno di voi non si è ancora iscritto a LinkedIn, lo faccia subito - ha esortato il Presidente di Como -. Informi i propri amici e conoscenti di iscriversi e seguire 'Peritiindustrialiinrete'. Ampliare i nostri confini provinciali sarà la sfida del futuro che ci siamo prefissati. Ma come sempre, e l'ho sottolineato più volte nei miei interventi, c'è la necessità di coinvolgere tutti".

I programmi

Il pomeriggio di incontro è servito a tutti gli iscritti per approfondire il tema del welfare con la partecipazione di **Paolo Bernasconi**, Presidente nazionale dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e **Roberto De Girardi**, consigliere del CIG, il Consiglio di Indirizzo Generale di Eppi intervenuti su temi della Previdenza, assistenza sanitaria e assicurativa. **Luca Luisetti**, responsabile della Commissione Giovani e **Enrico Avalli**, Presidente Apico hanno illustrato a tutti gli eventi i corsi organizzati durante il 2024 e le prospettive future.



Paolo Bernasconi, Presidente Nazionale di Eppi



Targhe e pergamene per i premiati



Gabriele Citterio, Orazio Spezzani e Angelo Vago

L'emozione e il grazie degli iscritti: "L'Ordine è stato come una famiglia"

Tanta emozione, molti ricordi, un po' di nostalgia e grande soddisfazione per aver raggiunto un traguardo per molti inaspettato. Per tutti c'è un grande ringraziamento alla scuola, la Magistri Cumacini, all'Ordine per il cammino seguito fianco a fianco e una grande passione che nasce dall'aver fatto il lavoro che piace. "Il nostro lavoro partiva dalla formazione pratica, magari concomitante con la scuola, presso studi professionali o imprese, industrie o ditte. Così ho fatto, acquisendo



Carlo Leoni, sessant'anni di perito edile

nozioni e pratica come gli artigiani, a cui mi viene di accostarmi, e come lo erano i nostri antenati "Magistri" - ha detto **Sergio Corbella**, 50 anni di carriera - Ho acquisito esperienze presso multinazionali dell'industria e privati, vivendo il cambiamento nell'ambito della trasformazione informatica, che ha, di fatto, modificato l'approccio creativo dalla matita e manualità alla tastiera e digitalizzazione. Per me la matita resta un punto fermo". "Credo che la mia sia stata una bellissima professione", ha

esordito **Lidia Ambroggio**, perito edile e quarant'anni di lavoro con grande emozione, nel commentare la consegna del premio a cui si è aggiunto **Giuseppe Falbo** che ha condiviso un ricordo: "Non dimenticherò il giorno che mi sono iscritto all'Ordine. Finalmente avevo il timbro ed era tutto quello che avevo. Potevo partire solo da qui". Orgoglio di ricevere una targa o una pergamena si unisce alla soddisfazione di poter dire, dopo tanti anni, di lavorare ancora ed avere molti progetti come per **Roberto Manzoni** e **Valter Pusterla**, insigniti della targa per i 50 anni di attività. Per tutti una storia di lavoro, di idee realizzate, di amicizie e di ricordi scolasti che non si cancellano mai.

Quarant'anni di Spezzani e i nomi di tutti i premiati

Ha festeggiato quarant'anni di permanenza nell'Ordine il Presidente di Como Orazio Spezzani. La pergamena riconoscimento di fedeltà è stata consegnata da tutto il Consiglio direttivo: Francesco Bizzotto, Gabriele Citterio, Angelo Vago, Giulio Bianchi, Paolo Sartori, Luigi Gerna e Fabio Catanzano. Per i quarant'anni premiati i periti edili Damiano Angelo Alberio, Lidia Ambroggio, Mirco Bernasconi, Giuseppe Falbo, Walter Gaffuri, Paolo Grandi,

Mauro Luisetti, Fabio Morandi, Mario Enrico Rossini, Stefano Somaini, Aurelio Vendramin, Gianluca Zaffaroni e i periti elettrotecnici Claudio Arnaboldi, Michele Brunati, Venanzio Gabaglio, Roberto Manzoni e il perito tessile Roberto Modenese. Targa per i 50 anni agli edili Mario Besana, Sergio Corbella, Stefano Galimberti, Renato Maglia, Sergio Mascheroni, Luigi Pozzi, Valter Pusterla e al perito meccanico Lorenzo Trombetta. Per i 60 anni, il perito edile Carlo Leoni.